AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: "SPAZI TROPPO RIDOTTI", MIGRANTI PROTESTANO PER IL TRASFERIMENTO IN VIA ROMA

12 Agosto 2016



L'AQUILA – Hanno protestato per non essere trasferiti dal centro della Fraterna Tau all'edificio appena ricostruito in via Roma, nel cuore del centro storico dell'Aquila.

Ieri il pullmino era pronto per portare i 50 migranti ospitati in città nella nuova sede, quando ci sono stati momenti di tensione rientrati solo dopo l 'intervento della Polizia.

Lo scrive oggi il quotidiano *Il Messaggero*.

L'oggetto del contendere gli spazi ridotti secondo i giovani ospiti e la convivenza forzata con altri ragazzi provenienti da altre culture e abitudini.

I migranti in sostanza lamentano il fatto che da una stanza con quattro posti letto ed un bagno, presenti nel centro celestiniano diretto Pierino Giorgi e padre Quirino Salomone, andranno in stanze da sei ed otto posti letto, con un bagno nel primo caso, e due bagni nel secondo.

Il tutto comunque in regola con le normative di Legge.

Una tensione con i volontari che avrebbero dovuto condurre i migranti nella nuova struttura di via Roma, che ha indotto altri presenti a chiedere l'intervento degli agenti della Digos e della squadra volante della Questura, diretti dal dirigente, Piergiuseppe De Rosa.

"Non è possibile che noi gli diamo tutto e loro non accettano le regole che vanno sempre a loro vantaggio", ha detto Pierino Giorgi, visibilmente arrabbiato per l'atteggiamento assunto dagli ospiti, presente nel piazzale antistante, nel ruolo non solo

di referente del centro di prima accoglienz, ma anche di interlocutore con le forze di polizia, visto che la maggioranza dei ragazzi non conosce la lingua italiana.

“Devono capire che ogni paese ha le sue regole – ha aggiunto – ed è fondamentale conoscerle per convivere. In caso contrario danno adito ad altri migranti di comportarsi allo stesso modo, ma così facendo, vanno solo contro se stessi. Invece di procurarsi nel fare qualcosa ha sottolineato Giorgi vanno trovando scuse che non stanno in piedi”.

La necessità di trasferire i 50 migranti nella nuova struttura di via Roma è dettata anche dall’urgenza di ospitare donne incinte e bambini, come da progetto iniziale. Sull’urgenza di ospitare i nuovi arrivi si è già espressa la Prefettura.

Dopo poco tempo, la situazione è tornata alla normalità, nonostante qualche timido atteggiamento ostruzionistico da parte di alcuni migranti più testardi.

“Per questi ragazzi non è previsto il vagabondaggio – ha aggiunto il responsabile del centro di prima accoglienza – Di fatto, hanno il tempo organizzato in modo talmente preciso, che gli è praticamente impossibile trovarne un po’ per perderlo. Tutti si riempiono la bocca per il centro storico ancora in gran parte terremotato e vuoto, ma adesso che un pezzetto’ della città che funziona e che accoglie può riaccendere le luci in mezzo ai cantieri, non va bene”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli